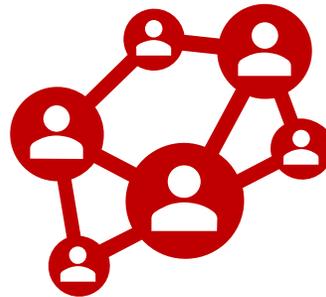




LE FORME DI VIOLENZA DI GENERE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA



A cura di Davide Dazzi e Assunta Ingenito
(Ricercatori Ires Emilia-Romagna)

L'indagine

Obiettivi: La presente ricerca si propone di indagare il tema delle diverse forme di violenza di genere, con un focus specifico sulla popolazione anziana, adottando **una duplice prospettiva**: quella delle donne (chi le subisce) e degli uomini (chi le commette).

Metodologia: integrazioni di strumenti qualitativi e quantitativi. La costruzione del questionario è stata preceduta da interviste svolte su tutto il territorio nazionale a testimoni privilegiati (centri antiviolenza, associazioni, studiosi) individuati grazie al Coordinamento Donne e sulla base della ricognizione della letteratura esistente (Istat).

Diffusione del questionario: compilazione via web (social network e mailing list) e cartacea (solo per le donne). Il questionario è stato diffuso da tutti i livelli dello Spi-Cgil nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2022 e ha intercettato nel complesso circa **8 mila soggetti**.

Metodologia partecipata



Interviste con centri
antiviolenza, associazioni
studiosi

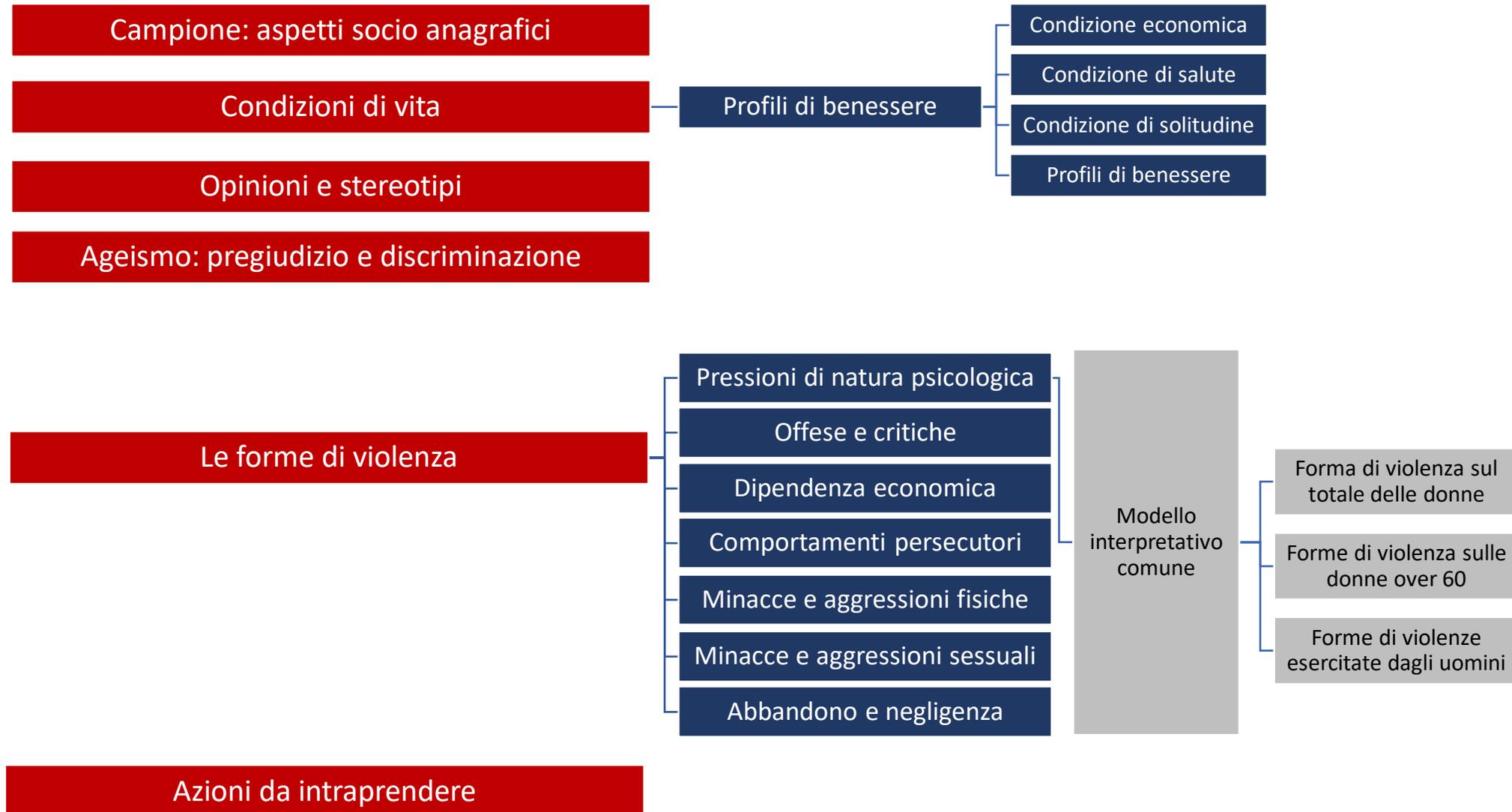


Confronto con altre indagini
nazionali e locali



Questionario anonimo

La struttura della ricerca



Il campione



Profilo socio-anagrafico

Nel complesso, l'indagine ha intercettato circa **8mila soggetti**, composti per il **77,1% da donne** e per il 22,9% da uomini.

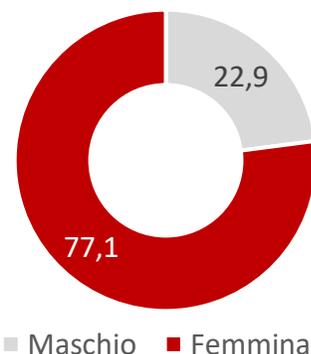
Nell'83,3% dei casi la compilazione è avvenuta **on line** mentre nel 16,7% in cartaceo.

Circa quattro rispondenti su dieci vivono abitualmente nel **Nord-Est** (37,8%), circa tre su dieci nel **Nord-Ovest** (28%), circa due su dieci nel **Sud e nelle Isole** (18,7%) ed infine meno di due su dieci nel **Centro** (15,5%).

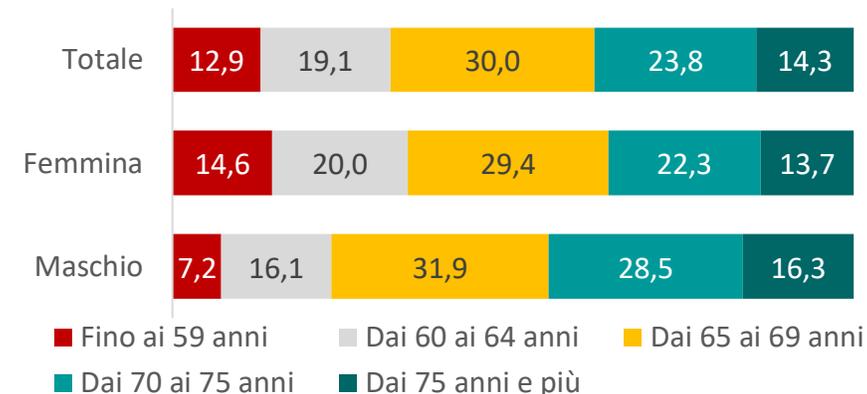
In generale:

- Il 41,7% possiede la **licenza media superiore** e il 25,6% almeno la **laurea** (28,2% per le donne e 17% per gli uomini);
- Il 79,1% è **pensionato** (91,1% per gli uomini e 75,2% per le donne) e 15,3% **occupati** (7,2% per gli uomini e 17,7% per le donne);
- Il 59,2% è **coniugato/a**, il 14,7% è separato/divorziato e il 14,7% vedovo/a;
- Il 46,8% vive con il convivente/coniuge e il 27,6% **vive da solo/a**.

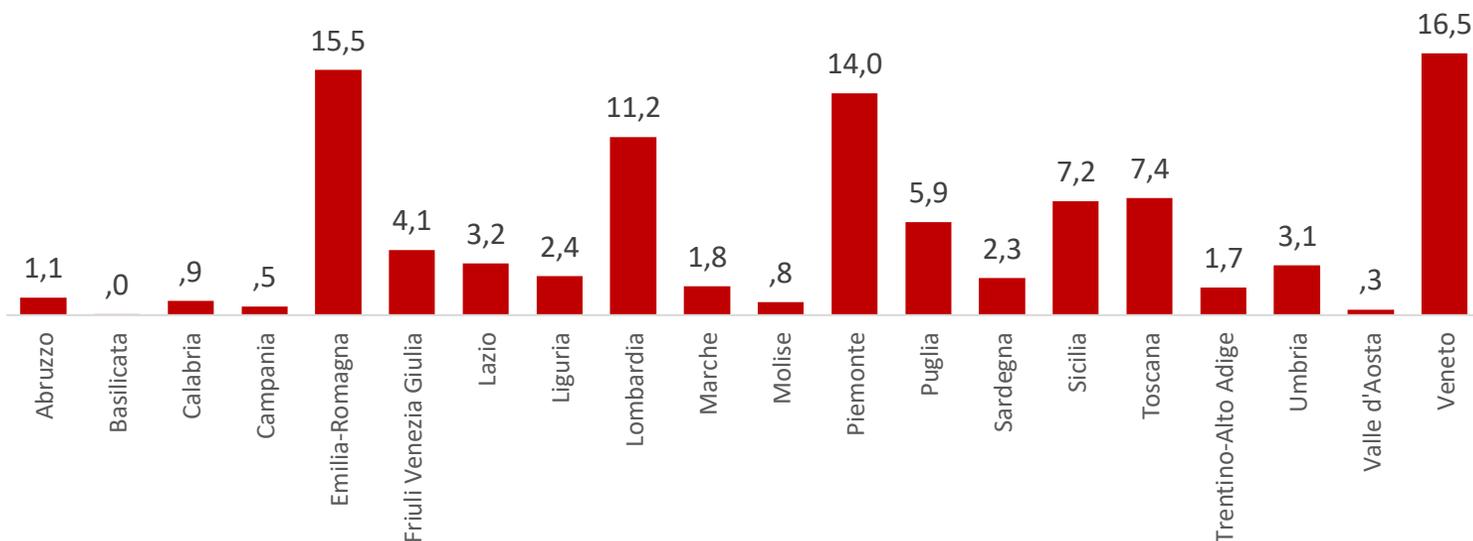
Genere (%)



Classi di età per genere (%)



Distribuzione per regione (%)



Condizioni di vita



Profili di benessere

Le condizioni di vita prese in esame sono due: **il benessere** e la **vita sociale**. Se il benessere è concepito come una combinazione tra **condizione economica, stato di salute** e percezione della **solitudine**, la vita sociale è interpretata come **proattività e impegno sociale**.

La multidimensionalità del benessere porta alla costruzione di **un indice di benessere sintetico (7,5)** che evidenzia una larga quota del campione in una zona di **alto benessere (61,9%)** e una quota ridotta in una **zona di fragilità (18,1%)**. Le **zone di fragilità** più alte sono:

- Tra le **donne (19,4%)**;
- Nel **Sud e Isole (33,1%)**
- **Bassi titoli di studio (32,7%)**
- Chi vive da **solo (24,7%)**.

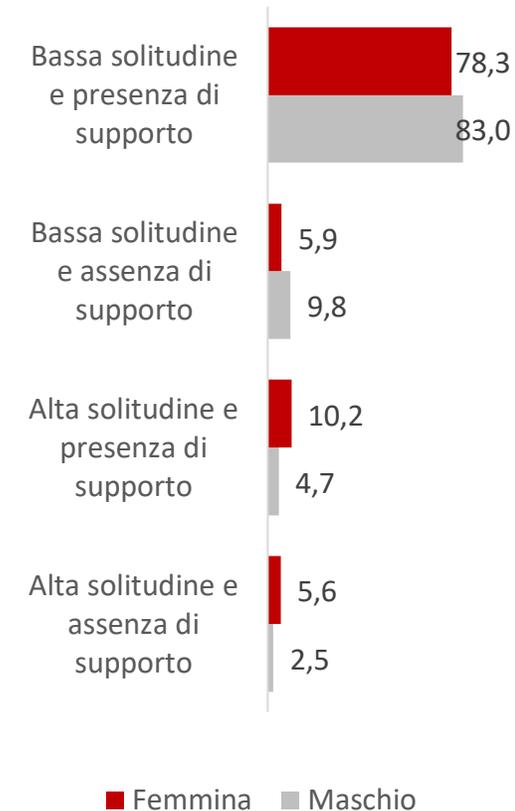
Condizione economica (%)



Condizione di salute (%)



Condizione di solitudine (%)



Vita sociale

L'altra dimensione del benessere presa in osservazione è quella della **vita sociale**, ovvero il livello di impegno verso sé stessi e verso la collettività e la proattività sociale.

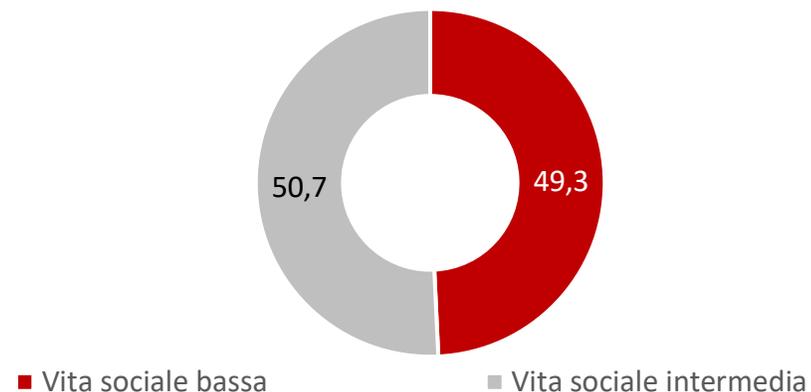
In generale è possibile osservare come:

- Il 44% del **fa attività associazionistica, di volontariato o sociopolitica**,
- Il 39,1% svolge regolarmente **attività fisica o sportiva**;
- **Esce alla sera** il 19%;
- Partecipa ad **attività culturali** (cinema, teatro, concerti..) il 17,1%.

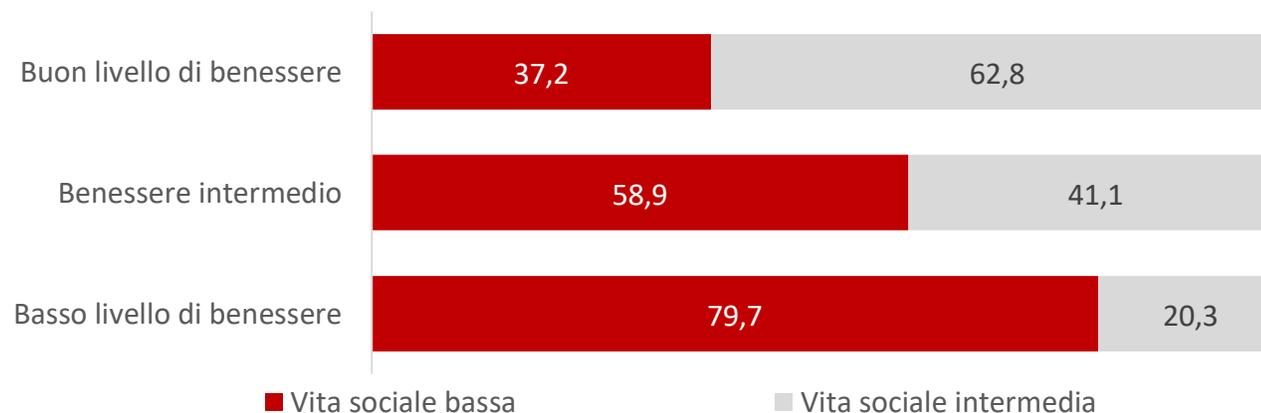
Indice di vita sociale (3,7) risulta complessivamente contenuto e più basso per:

- **Over 75**;
- Nel **Sud e Isole**;
- Per **bassi livelli di benessere**;
- **Bassi titoli di studio**.

Profili di vita sociale (%)



Profili di vita sociale per profilo di benessere (%)



Stereotipi e pregiudizi di genere



Stereotipi e pregiudizi di genere

Il fenomeno della violenza di genere è radicato nella **cultura di genere**, e per tale motivo è necessario indagare sia i modelli stereotipati relativi alla suddivisione dei ruoli di genere, che l'atteggiamento stesso verso i comportamenti violenti.

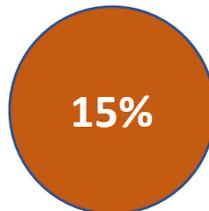
Considerando in modo congiunto le quote di rispondenti che esprimono di essere "Abbastanza" o "Molto d'accordo", nel complesso i maggiori pregiudizi rimandano in primo luogo a uno stereotipo sulla **violenza sessuale** e in secondo luogo agli stereotipi legati alla tradizione suddivisione dei **ruoli familiari** in base al genere.

L'**indice di stereotipo** (1,5, su scala 1-10) rimane complessivamente basso ma si mostra relativamente più alto per uomini anziani e per chi vive condizioni economiche peggiori.

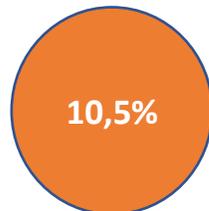


Qual è il grado di accordo verso le seguenti affermazioni?
Somma di «molto» e «abbastanza» d'accordo (composizioni percentuali)

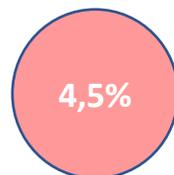
«Le donne che non vogliono un rapporto sessuale riescono ad evitarlo»
Donne (46,9%) e **Uomini** (60,3%)



«Gli uomini sono meno adatti ad occuparsi delle faccende domestiche»
Donne (14,7%) e **Uomini** (16,5%)



«È soprattutto l'uomo che deve provvedere alle necessità economiche della famiglia» - **Donne** (8,7%) e **Uomini** (17,1%)



«Di fronte a una proposta sessuale le donne spesso dicono "no" ma in realtà intendono "sì"»
«Se una donna subisce una violenza sessuale quando è ubriaca o sotto l'effetto di droghe è almeno in parte responsabile»

Ageismo

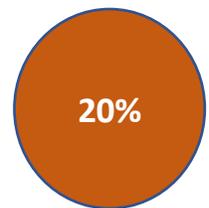
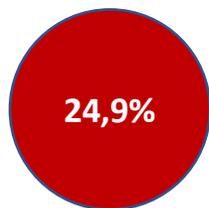


Ageismo

In ordine decrescente, le principali forme di **pregiudizio vissuto dal nostro campione in base all'età anagrafica** esprimono principalmente tre forme di ageismo:

- **Ageismo digitale**, ovvero far sentire una persona anziana inadeguata nell'utilizzo degli strumenti digitali – il 25% del campione.
- **Ageismo da messa media**, ovvero la svalorizzazione della persona anziana nei mass media e nel dibattito pubblico – il 19,9% del campione.
- **Ageismo sanitario**, ovvero il far sentire una persona anziana un peso per le richieste di attenzione in ambito-medico ospedaliero – il 16% del campione.

L'**indice di ageismo** (1,76) risulta piuttosto contenuto ma si mostra più alto per le donne e nelle aree a più alta fragilità economica.



Qual è il grado di accordo verso le seguenti affermazioni?

Somma di «molto» e «abbastanza» d'accordo (composizioni percentuali)

«L'hanno fatta sentire inadeguata/o nell'utilizzo dei nuovi strumenti digitali (cellulare/smartphone, whatsapp, facebook, navigatore)»

Donne (26,9%) e **Uomini** (18,6%)

«L'hanno fatta sentire un costo e un peso per la società nel dibattito pubblico (nei mezzi di comunicazione, giornali, dibattiti televisivi, ...)»

Donne (20,4%) e **Uomini** (18,2%)

«L'hanno fatta sentire un peso per le sue richieste in ambito medico-ospedaliero (poca attenzione alle sue esigenze, richieste di visite ritenute eccessive, sottovalutazione dei sintomi riportati)»

Donne (16,4%) e **Uomini** (14,2%)

«L'hanno fatta sentire inadeguata/o rispetto al desiderio di seguire le sue passioni e aspirazioni (cura dell'aspetto personale, hobby e interessi)»

Donne (9,6%) e **Uomini** (5,8%)

Le forme di violenza - Pressioni di natura psicologica



Pressioni di natura psicologica sulle donne

All'interno delle **pressioni psicologiche**, rientrano quegli atteggiamenti e comportamenti che cercano di esercitare un controllo sulla persona fino a limitarne la libertà e a isolarla e allontanarla dalle relazioni sociali di supporto.

Sul totale delle donne

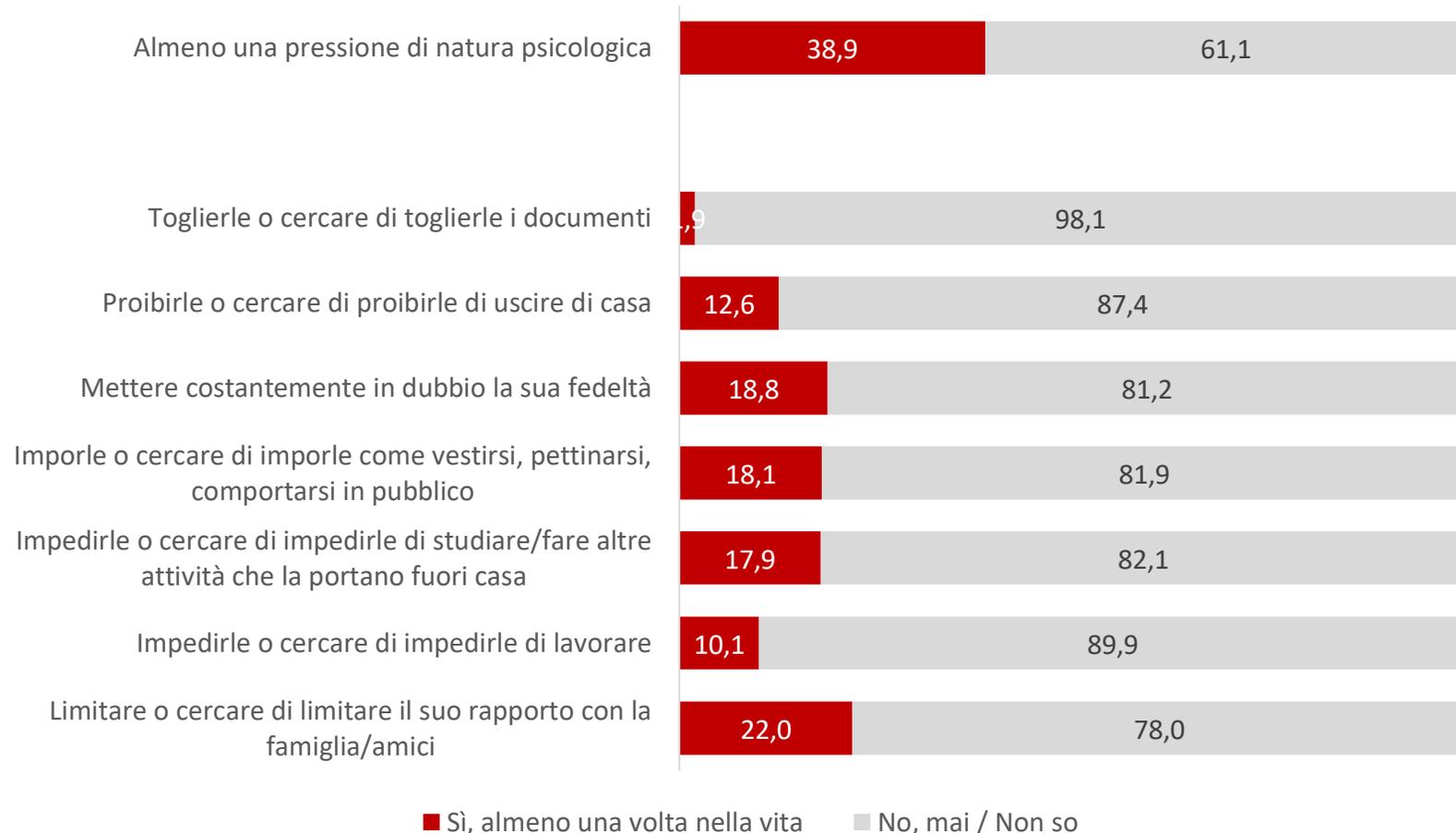
Il **38,9%** delle donne **ha subito almeno una forma di pressione psicologica** da parte di un uomo nel corso della propria vita, quindi circa due donne su cinque.

Il comportamento che sembra manifestarsi più diffusamente anche **dopo i 60 anni** è quello finalizzato a **limitare i rapporti familiari e amicali**.

Sul totale delle donne over 60

Il **7,1%** delle **donne over 60** ha subito pressioni psicologiche **dopo i 60 anni** ed in particolare *“limitare o cercare di limitare il suo rapporto con la famiglia/amici”* (3,9%), *“mettere costantemente in dubbio la sua fedeltà”* (2,6%) e *“impedirle o cercare di impedirle di fare altre attività che la portano fuori casa”* (2,6%).

Le è mai capitato che un uomo mettesse in atto i seguenti comportamenti nei suoi confronti nel corso della sua vita?
(quota % sul totale delle donne)



Pressioni di natura psicologica esercitate dagli uomini

Il **13,2%** degli uomini riconosce di aver esercitato pressioni psicologiche nei confronti delle donne nel corso della propria vita.

Tra le **forme più diffuse** emergono il “mettere costantemente in dubbio la sua fedeltà” (7,6%) e “imporle o cercare di imporle come vestirsi, pettinarsi, comportarsi in pubblico” (4,6%).

Quote più alte si osservano:

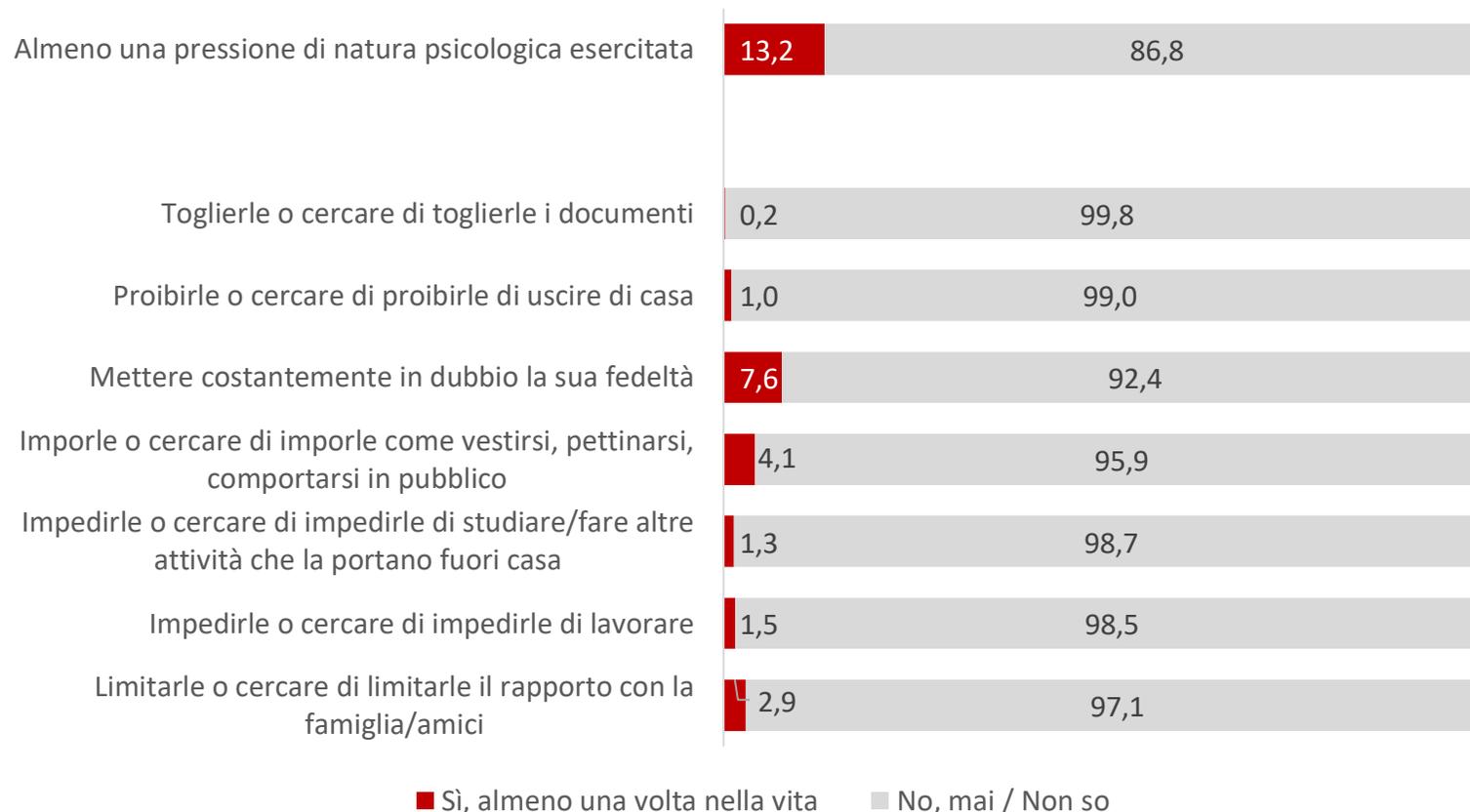
- Per le regioni del **Sud e Isole** (18,2%),
- Tra i più anziani **over 75** (17,2%),
- Tra chi ha un livello di **benessere socio-economico più contenuto** (19,9%)
- E soprattutto tra coloro che sono **separati/divorziati** (21,7%).

Nella maggior parte dei casi, le pressioni psicologiche sono state **esercitate prima dei 30 anni di età del maltrattante**.

Nella maggior parte dei casi, le pressioni psicologiche sono state rivolte alla **partner attuale** (59,1%) e successivamente verso la **ex partner** (27,3%).

Le è mai capitato di mettere in atto i seguenti comportamenti nei confronti di una donna nel corso della sua vita?

(quota % sul totale degli uomini)



Le forme di violenza - Offese e critiche



Offese e critiche alle donne

Le **offese e critiche** raggruppano atteggiamenti e comportamenti il cui principale scopo è lo svilimento e l'umiliazione della persona.

Sul totale delle donne

Il **44,9%** delle donne abbia subito almeno una forma di **offesa o critica** da parte di un uomo nel corso della propria vita, ovvero quasi 1 donna su 2.

L'atteggiamento di disinteresse orientato allo svilimento della persona e l'insulto grave continuano a presentarsi diffusamente anche dopo i 60 anni.

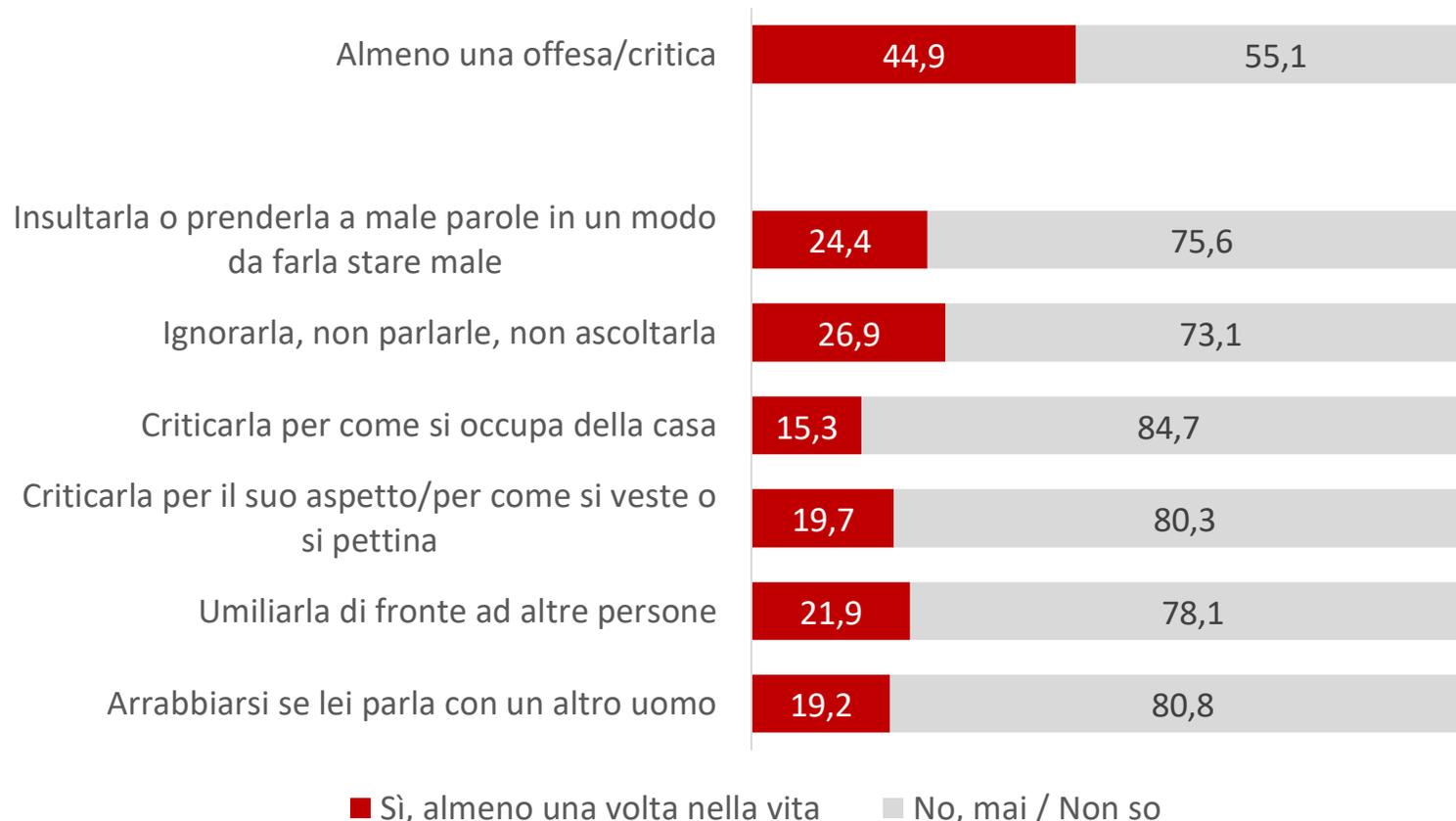
Sul totale delle donne over 60

Il **16,7% delle donne** over 60 ha subito offese e umiliazione da parte di uomini dopo i 60 anni.

Due appaiono le forme più diffuse : l'**insulto grave** (*"insultarla e prenderla a male parole in un modo da farla stare male"*, 8,6%) e il **disinteresse orientato allo svilimento** (*"ignorarla, non parlarle, non ascoltarla"*, 9,8%).

In **3 casi su 4**, dunque, chi ha subito offese dopo i 60 anni afferma di esserne stata bersaglio anche prima dei 60 anni: **«storie di violenza»**.

Le è mai capitato che un uomo mettesse in atto i seguenti comportamenti nei suoi confronti nel corso della sua vita?
(quota % sul totale delle donne)



Offese e critiche messe in atto da uomini

Il **23,7%** degli uomini riconosce di aver assunto comportamenti e atteggiamenti atti a svilire e umiliare le donne nel corso della propria vita.

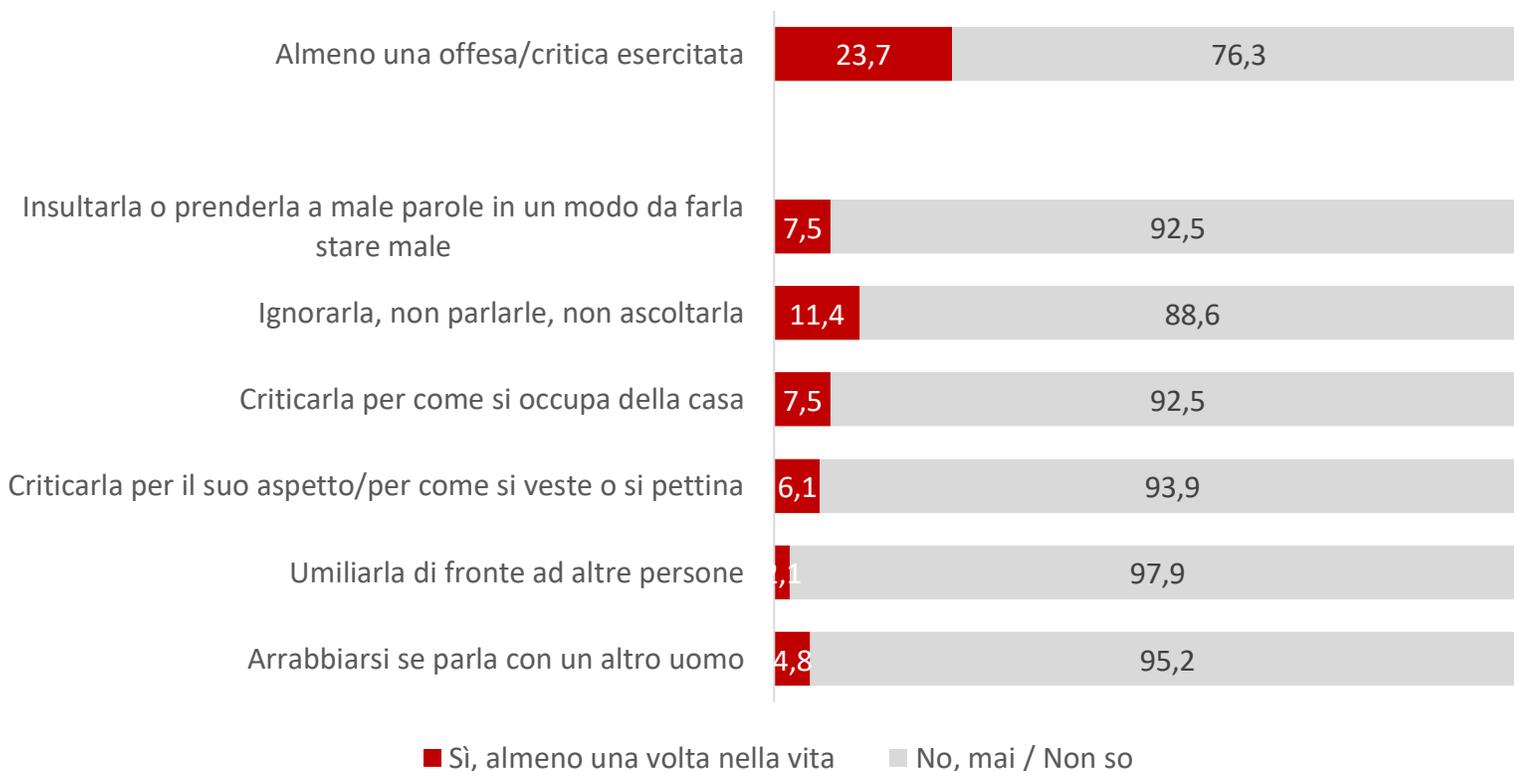
Tra le forme di umiliazione e offese si segnala il **disinteresse orientato allo svilimento** ("Ignorarla, non parlarle, non ascoltarla", 11,4%)

L'unica variabile socio-anagrafica che sembra agire da principale discriminazione è **lo stato civile**: per **chi è separato/divorziato** si registra un più alta quota di chi ha messo in atto offese nei confronti delle donne ed in particolare atti di gelosia e umiliazioni in pubblico.

Nella larga parte, i comportamenti offensivi e umilianti **sono confinati a primi dei 30 anni**. Ma offese e critiche su come si "occupa della casa", insulti gravi e soprattutto un atteggiamento di disinteresse volto al progressivo svilimento **mostrano percentuali di rilievo anche dopo i 60 anni**.

I comportamenti offensivi e critici sono rivolti verso il **"partner attuale"** (68,7%) e solo a larga distanza **"l'ex partner"** (22,5%).

Le è mai capitato di mettere in atto i seguenti comportamenti nei confronti di una donna nel corso della sua vita?
(quota % sul totale degli uomini)



Le forme di violenza - Violenza economica



Violenza economica nei confronti delle donne

La **violenza economica** è finalizzata a ridurre o eliminare l'indipendenza economica della donna, al fine di renderla completamente dipendente e controllarla.

Sul totale delle donne

L'**11,5% delle donne** abbia subito almeno una forma di violenza economica da parte di un uomo nel corso della propria vita, quindi circa una donna su dieci.

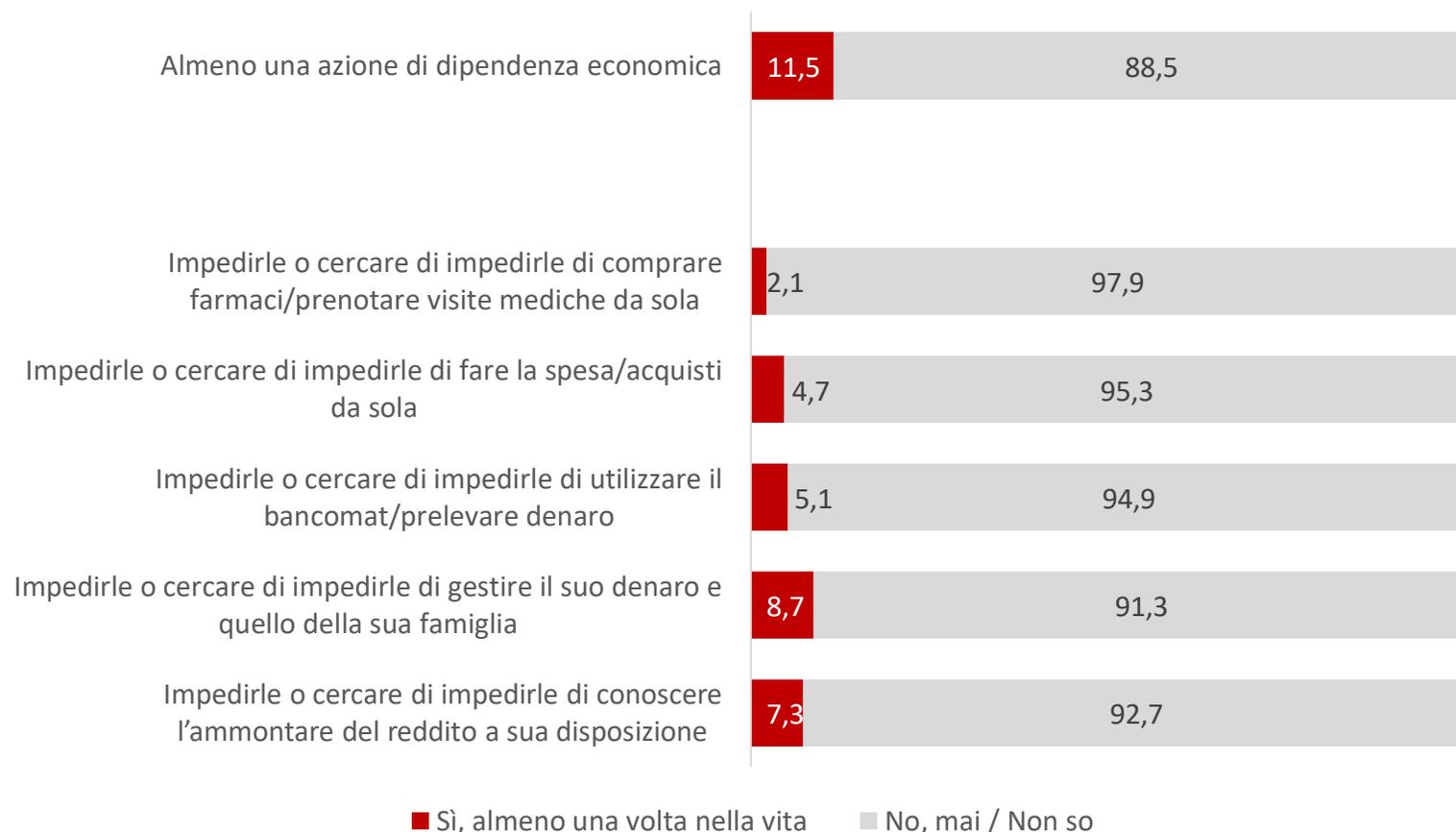
Anche se più presenti **prima dei 60 anni**, i comportamenti che si manifestano più diffusamente anche **dopo i 60 anni** sono quelli finalizzati a impedire di conoscere l'ammontare del reddito a disposizione e di gestire il denaro proprio e della propria famiglia.

Sul totale delle donne over 60

Il **3,2%** delle donne over 60 ha subito forme di violenza economica da parte di uomini dopo i 60 anni.

In **circa 4/5 dei casi**, le violenze economiche vissute dopo i 60 anni sono state vissute anche prima: «**storie di violenza**».

Le è mai capitato che un uomo mettesse in atto i seguenti comportamenti nei suoi confronti nel corso della sua vita?
(quota % sul totale delle donne)



Violenza economica messa in atto dagli uomini

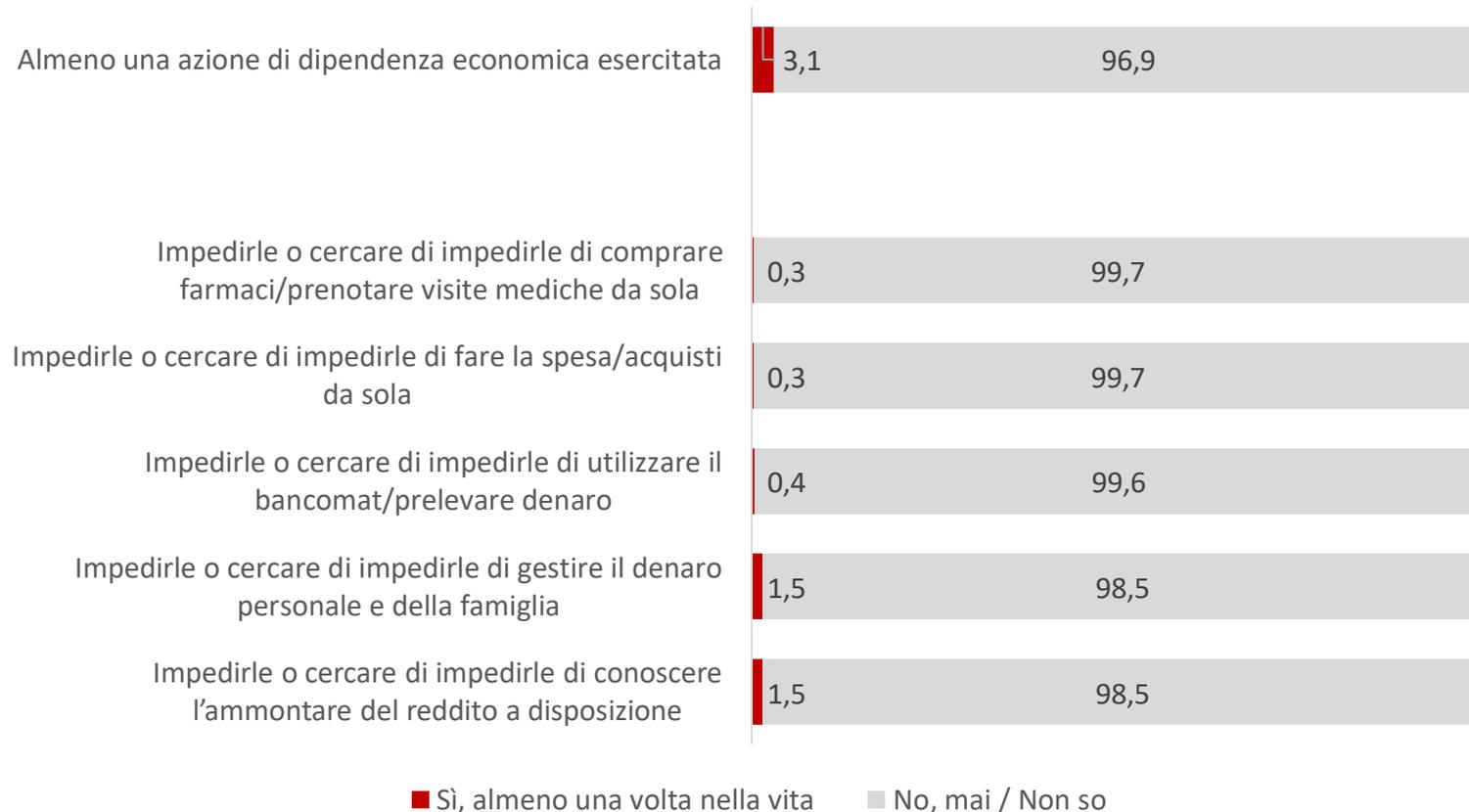
Il **3,1% degli uomini** riconosce di aver esercitato forme di violenza economica nei confronti delle donne nel corso della propria vita.

Le **due forme più diffuse** sono: *“impedirle o cercare di impedirle di conoscere l’ammontare del reddito a disposizione”* (1,5%) e *“impedirle o cercare di impedirle di gestire il denaro personale e della famiglia”* (1,5%).

Una **maggior quota** di uomini che afferma di aver commesso almeno una violenza economica si osserva per le regioni del **Sud e Isole** (4,3%), tra gli uomini **più giovani under 59** (5%) e **più anziani over 75** (4,3%), tra chi ha un livello di **benessere socio-economico più contenuto** (6,1%) e soprattutto tra coloro che sono **separati/divorziati** (7,6%).

Le violenze economiche sono state rivolte alla **partner attuale** (62,2%) e successivamente verso la **ex partner** (28,9%).

Le è mai capitato di mettere in atto i seguenti comportamenti nei confronti di una donna nel corso della sua vita?
(quota % sul totale degli uomini)



Le forme di violenza - Comportamenti persecutori



Comportamenti persecutori nei confronti delle donne

I **comportamenti persecutori** hanno sempre origine nella violenza psicologica ma ne rappresentano una categoria più specificamente orientata a generare ansia, paura e timore fino al punto di provocare o indurre un cambiamento degli stili di vita.

Sul totale delle donne

Il **25,5%** delle donne ha subito almeno una forma di comportamento persecutorio, ovvero circa 1 donna su 4.

In media, le donne vittime di comportamenti persecutori ne hanno subite 2,1 forme nel corso della propria vita.

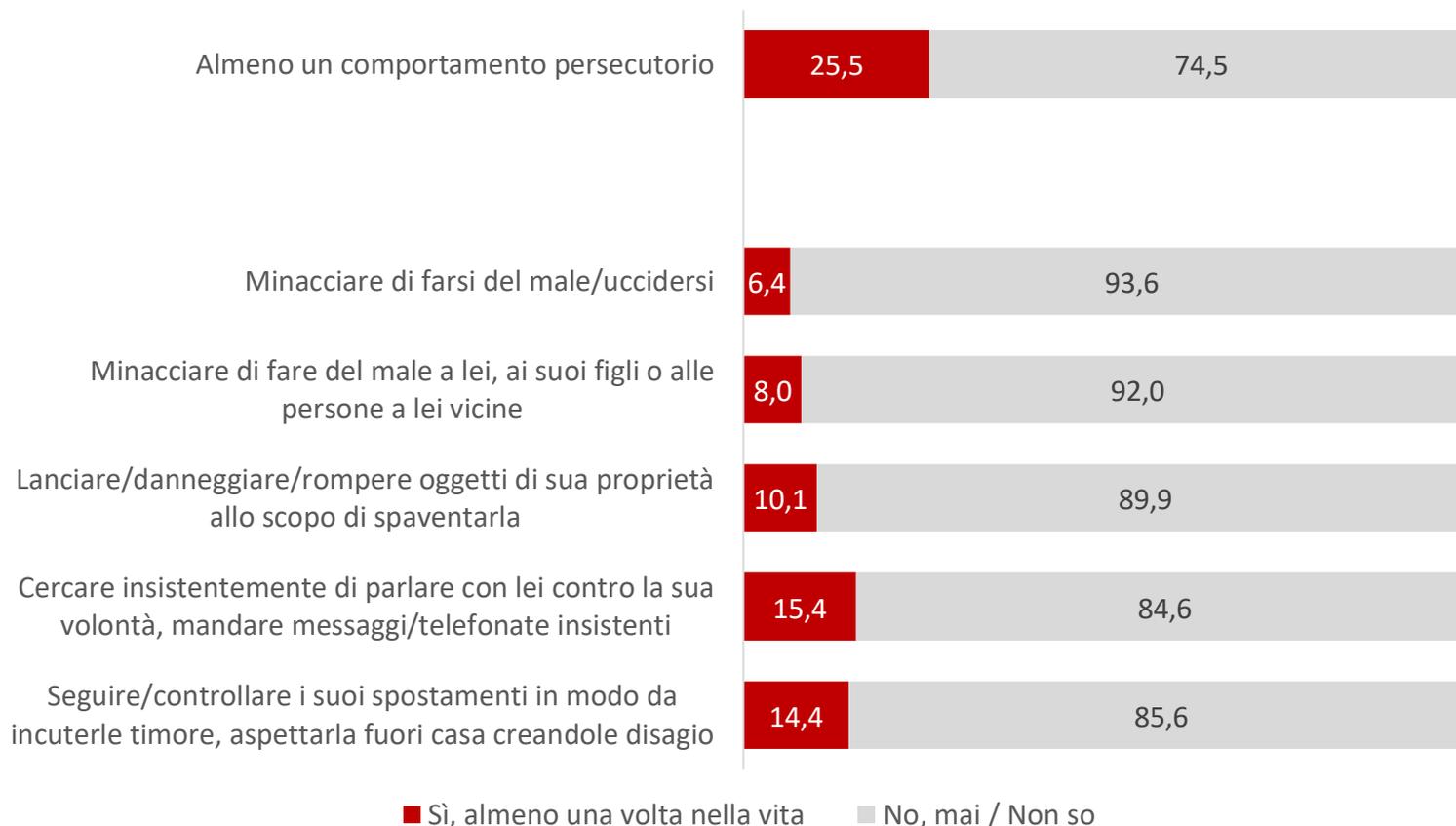
Sul totale delle donne over 60

Il **4,5%** delle donne over 60 ha subito comportamenti persecutori dopo i 60 anni.

I **comportamenti persecutori più frequenti** sono il danneggiamento di beni materiali (2%) e l'insistenza nello stabilire un contatto contro la volontà della donna (1,8%).

In **circa 2 casi su 3** chi ha subito comportamenti persecutori dopo i 60 anni li ha subiti anche prima dei 60 anni: «**storie di violenza**».

Le è mai capitato che un uomo mettesse in atto i seguenti comportamenti nei suoi confronti nel corso della sua vita?
(quota % sul totale delle donne)



Comportamenti persecutori messi in atto da uomini

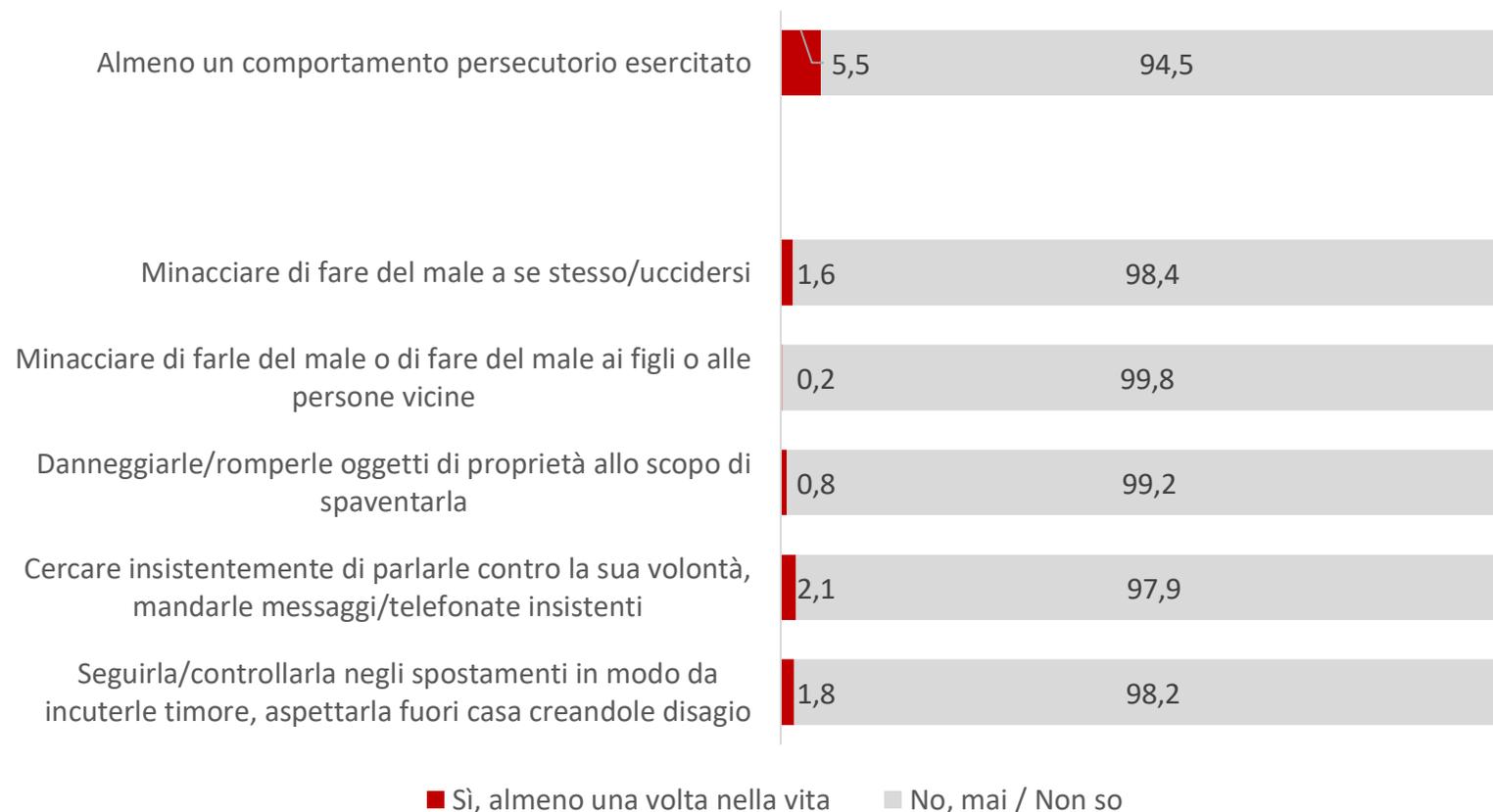
Il **5,5% degli uomini** riconosce di aver assunto comportamenti persecutori nei confronti delle donne nel corso della propria vita.

La **quota di uomini** che hanno messo in atto comportamenti persecutori cresce al salire del titolo di studio. Anche in questo caso, chi è separato (11,4%) o vive da solo (10,4%) mostra quote molto più alte rispetto a chi è coniugato (4,6%).

In larga parte, i comportamenti persecutori sono stati compiuti prima dei 30 anni. Solo **le minacce di farsi del male o di fare del male alla donna o ai suoi cari** mostrano una insistenza su tutte le fasce di età considerate.

I comportamenti persecutori sono rivolti alla **partner attuale** (50%) e nel 42,3% all'**ex partner**.

Le è mai capitato di mettere in atto i seguenti comportamenti nei confronti di una donna nel corso della sua vita?
(quota % sul totale degli uomini)



Le forme di violenza - Minacce e aggressioni fisiche



Minacce e aggressioni fisiche nei confronti delle donne

Le **minacce e aggressioni fisiche** comprendono tutte quelle minacce e comportamenti volti a provocare dolore a chi subisce la violenza.

Sul totale delle donne

Il **22,8% delle donne** ha subito almeno una minaccia o aggressione fisica da parte di un uomo nel corso della propria vita.

In media, le donne vittime di minacce e aggressioni fisiche ne hanno subite **2,5 forme diverse** nel corso della propria vita.

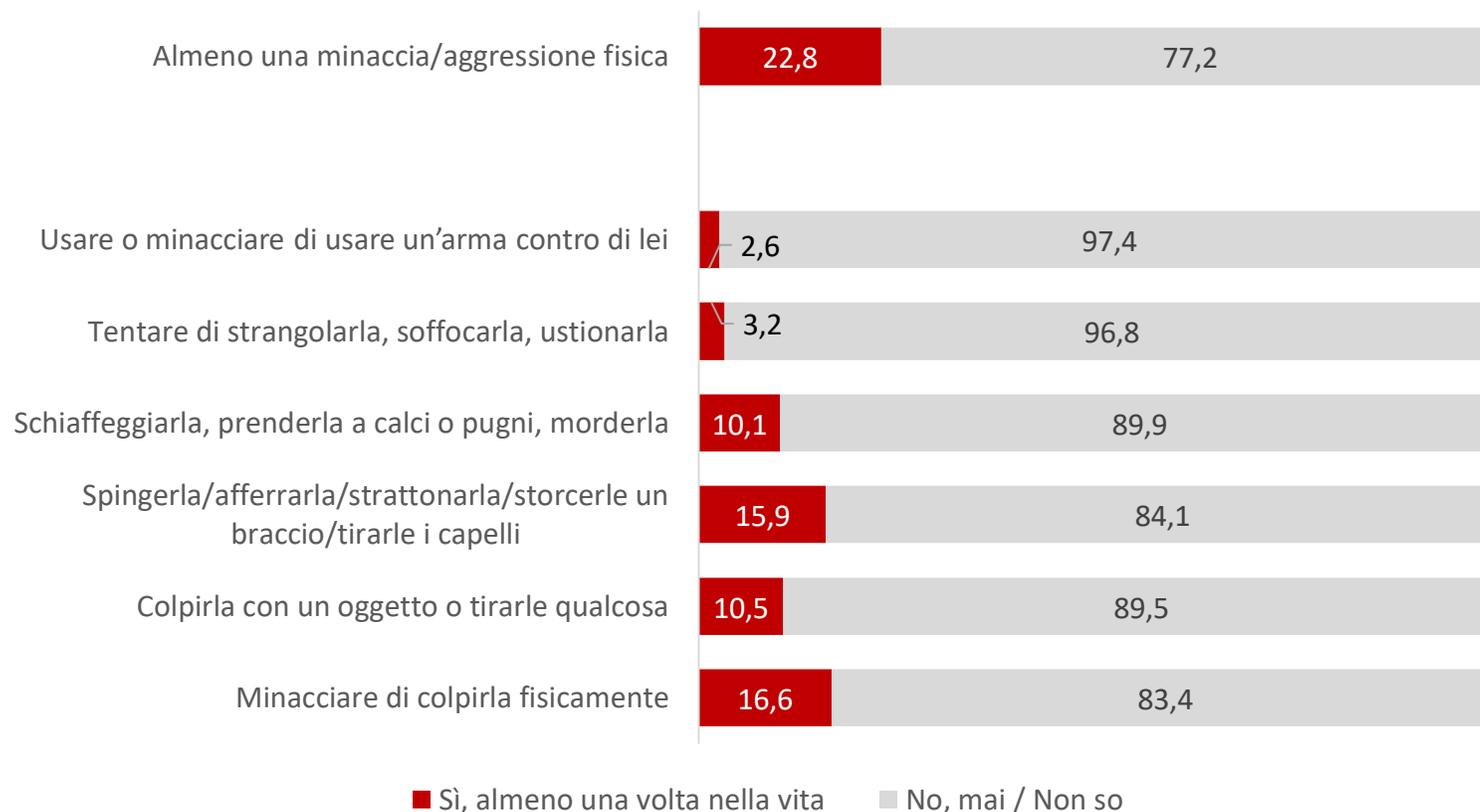
Sul totale delle donne over 60

Il **4% delle donne over 60** ha subito minacce o aggressioni fisiche dopo i 60 anni.

Le violenze fisiche più diffuse sono quelle relative all'essere minacciate di **essere colpite fisicamente** (3,2%), **essere spinte/strattonate/tirate dai capelli** (2,5%) e all'**essere colpite da un oggetto** (1,9%).

In più di **3 casi su 4**, le minacce e aggressioni fisiche vissute dopo i 60 anni sono state vissute anche prima dei 60 anni: **«storia di violenza»**.

Le è mai capitato che un uomo mettesse in atto i seguenti comportamenti nei suoi confronti nel corso della sua vita?
(quota % sul totale delle donne)



Minacce e aggressioni fisiche compiute da uomini

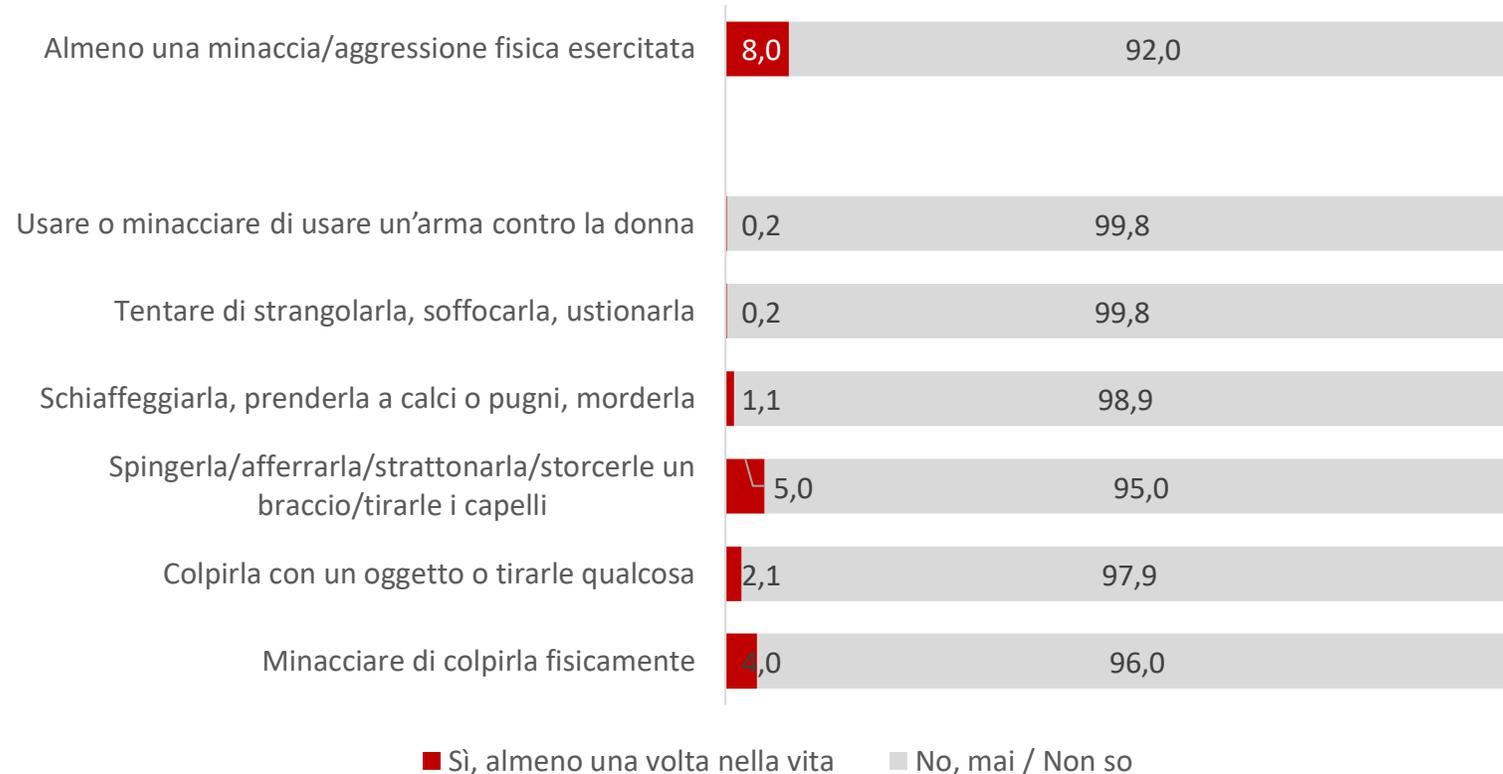
L'**8% degli uomini** riconosce di aver esercitato minacce o aggressioni fisiche nei confronti delle donne nel corso della propria vita.

Una **maggior quota di uomini** che affermano di aver commesso almeno una minaccia o aggressione fisica si osserva per le regioni del **Nord-Ovest** (10,9%) e del **Nord-Est** (7,6%), tra i **65-75enni** (8,5%) e soprattutto tra coloro che sono **separati/divorziati** (14,7%) o **vedovi** (13,2%).

Nella maggior parte dei casi, le minacce e aggressioni fisiche sono state esercitate prima dei 30 anni di età del maltrattante o in generale prima dei 60 anni. La violenza che nel confronto appare più diffusa **anche dopo i 60 anni** è il minacciare di colpire fisicamente la donna (1% dopo i 60 anni).

Le minacce e aggressioni sessuali sono state rivolte alla **partner attuale** (64%) e successivamente verso la **ex partner** (28,8%).

Le è mai capitato di mettere in atto i seguenti comportamenti nei confronti di una donna nel corso della sua vita?
(quota % sul totale degli uomini)



Le forme di violenza - Minacce e aggressioni sessuali



Minacce e aggressioni sessuali contro le donne

Le **minacce e le aggressioni sessuali** rappresentano forme di violenza a sfondo sessuale in cui un uomo compie molestie sessuali verbali e fisiche, e con la forza o con la minaccia o con l'abuso di autorità costringe una persona a commettere o a subire atti sessuali contro la sua volontà.

Sul totale delle donne

Il **36,9% delle donne** del campione ha subito da parte di un uomo almeno una minaccia o aggressione sessuale.

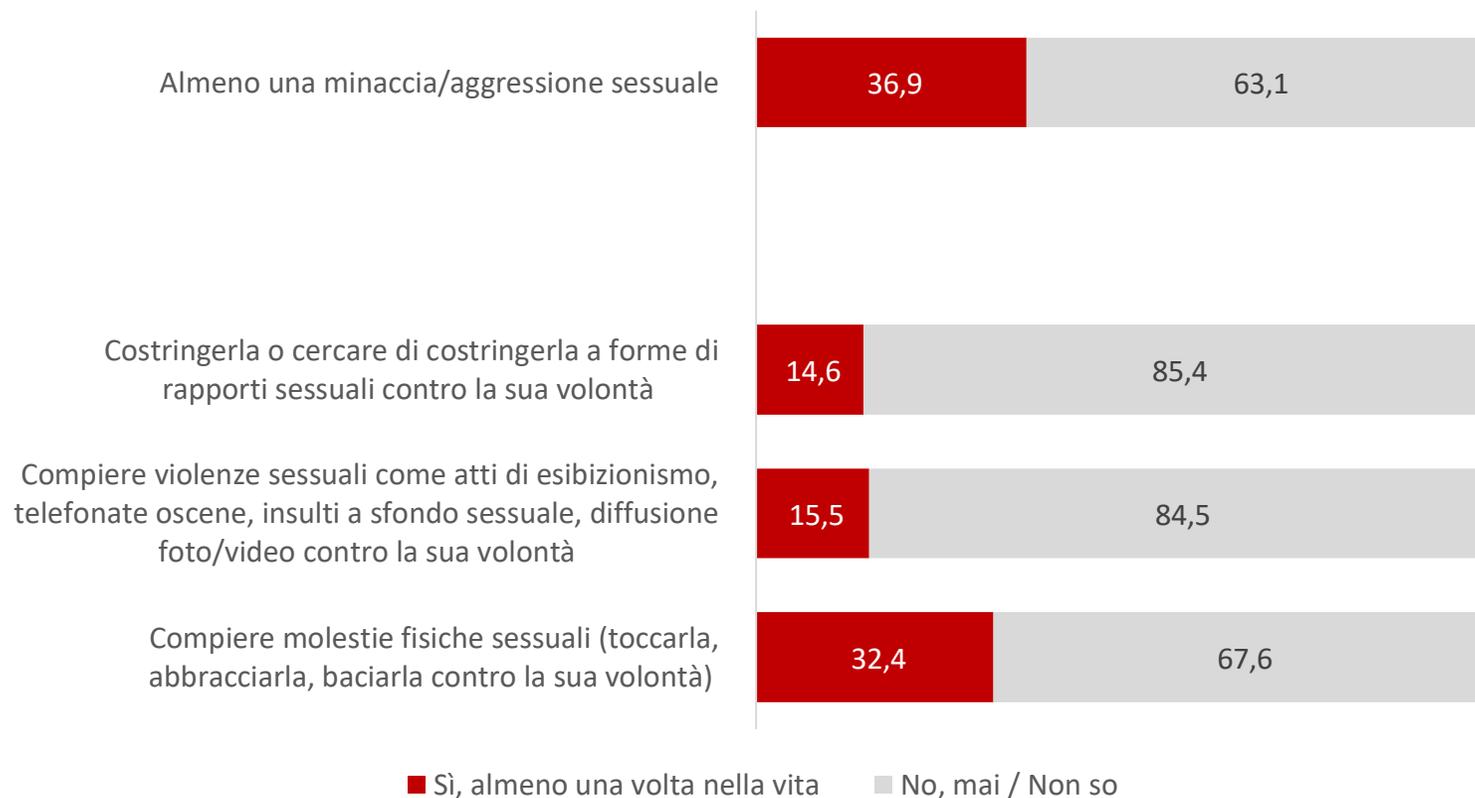
In media, le donne vittime di minacce e aggressioni sessuali ne hanno subite **1,7** forme diverse nell'arco della loro propria vita.

Sul totale delle donne over 60

Il **2,5% delle donne over 60** ha subito minacce e aggressioni sessuali **dopo i 60 anni** da parte di uomini: la forma di aggressione sessuale più diffusa è la molestia fisica sessuale (2%).

In circa 3 casi su 4, chi ha subito minacce e aggressioni sessuali dopo i 60 anni ne è stata vittima anche prima dei 60 anni: **«storia di violenza»**.

Le è mai capitato che un uomo mettesse in atto i seguenti comportamenti nei suoi confronti nel corso della sua vita?
(quota % sul totale delle donne)



Minacce e aggressioni sessuali compiute da uomini

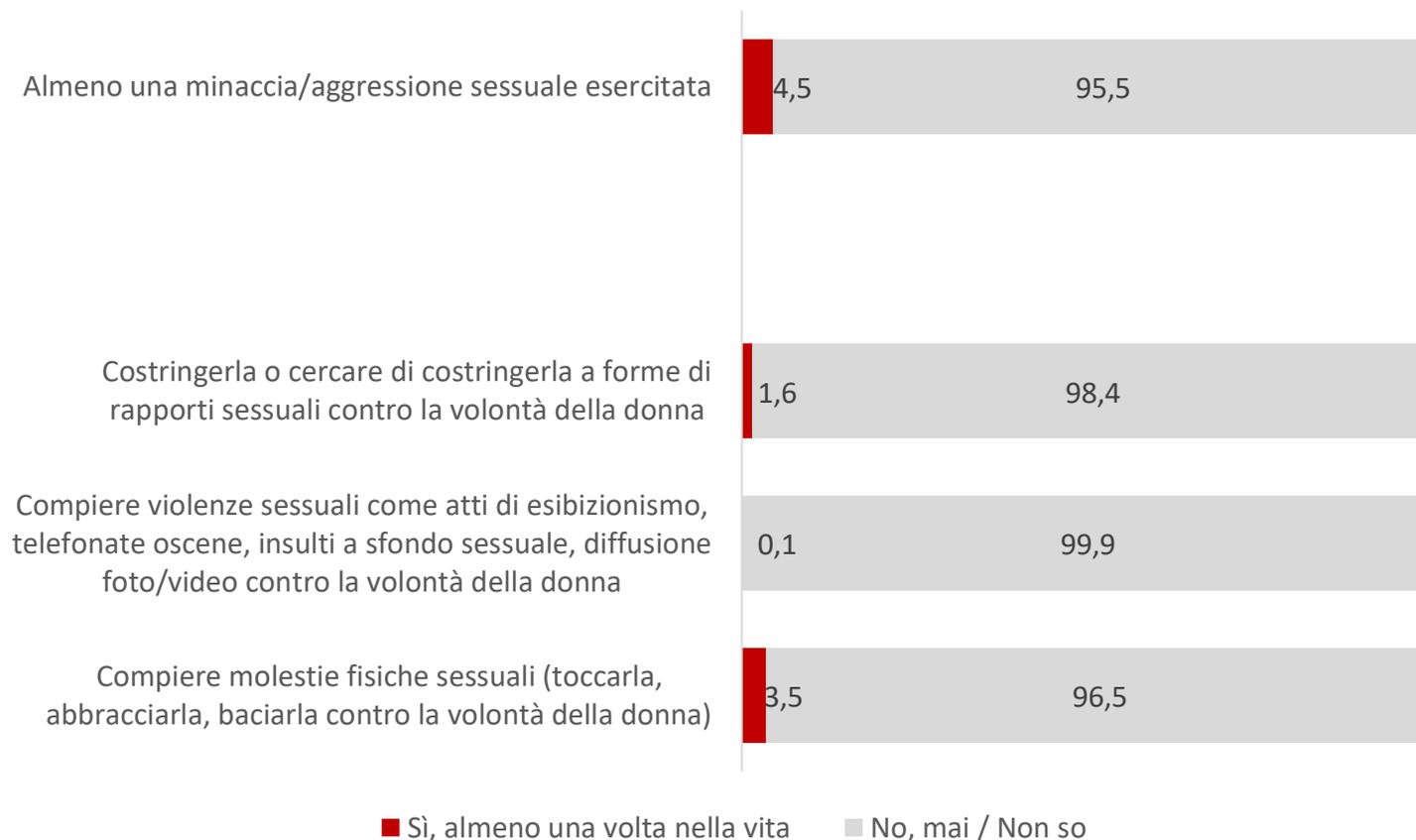
Il **4,5% degli uomini** riconosce di aver messo in atto **minacce e aggressioni sessuali** nei confronti delle donne nel corso della propria vita.

La **più alta quota** di uomini che riconoscono di aver commesso minacce e aggressioni sessuali si trova nelle regioni del **Nord-Est** (5,5%), tra gli **uomini più anziani** (over 75) e tra **gli uomini più istruiti** (il 7,9% con chi ha almeno la laurea).

Nella larga parte dei casi, i **comportamenti violenti di natura sessuale sono confinati nella fase giovanile** (prima dei 30 anni) ma quando si verificano dopo i 60 anni non necessariamente si inseriscono in continuità con storie di violenza pregresse.

Le violenze e molestie sessuali sono compiute nei confronti della **ex partner** (39%) o della **partner attuale** (28,8%) e in forma secondaria nei confronti di **amiche** o **conoscenti** (23,7%).

Le è mai capitato di mettere in atto i seguenti comportamenti nei confronti di una donna nel corso della sua vita?
(quota % sul totale degli uomini)



Le forme di violenza - Abbandono e negligenza



Abbandono e negligenza nei confronti delle donne

L'ultima forma di violenza indagata è relativa all'**abbandono e negligenza**, ovvero azioni che si concretizzano nell'assenza di assistenza quotidiana o inadeguatezza delle cure primarie e dell'ambiente di vita.

Sul totale delle donne

Il **4% delle donne** ha subito almeno un comportamento di abbandono o negligenza nel corso della propria vita.

In media, le donne vittime di abbandono e negligenza ne hanno subite **1,6 forme diverse** nel corso della propria vita.

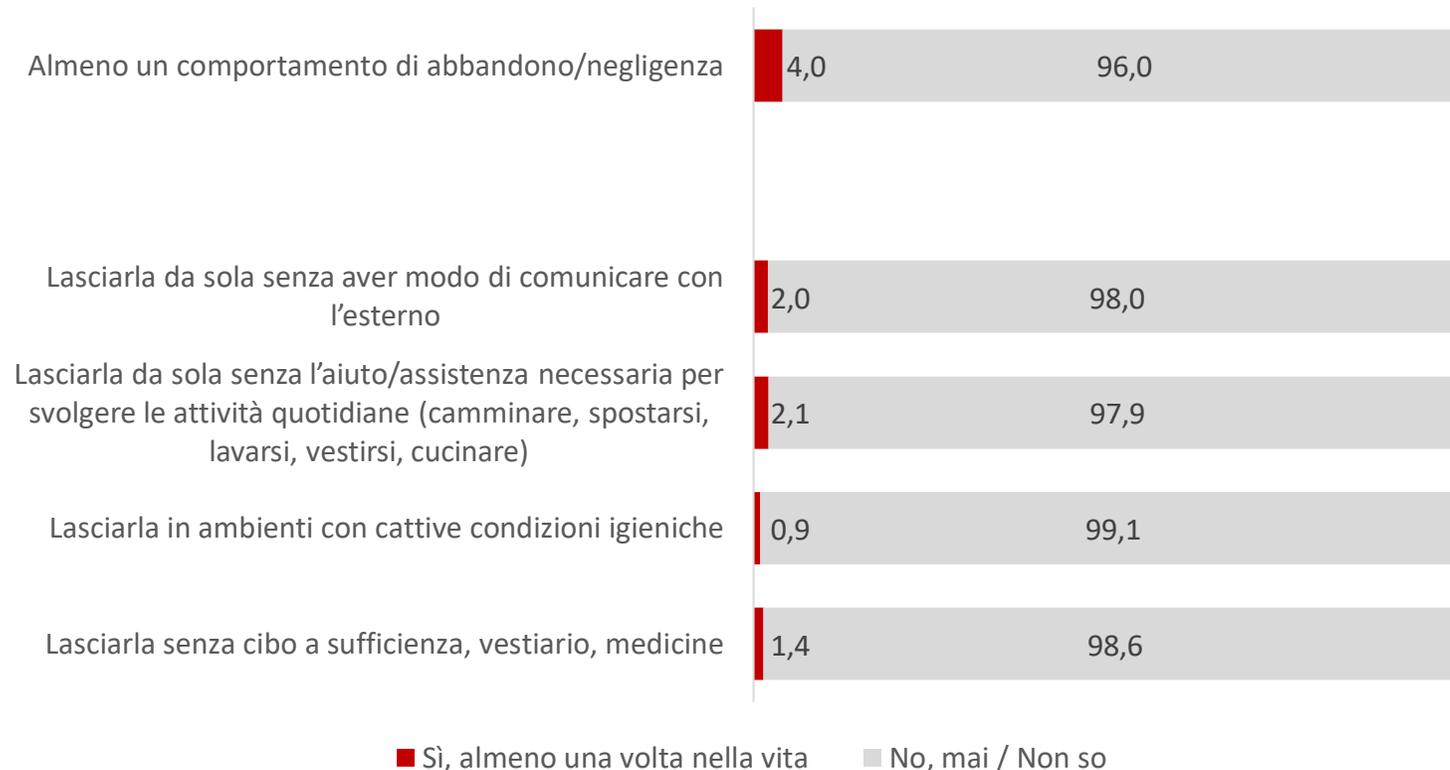
Sul totale delle donne over 60

L'**1% delle donne** over 60 ha subito forme di abbandono o negligenza dopo i 60 anni.

- Essere lasciate sole senza l'aiuto/assistenza necessaria (0,7%) e
- Isolamento (0,5%).

In **2 casi su 3**, l'abbandono e la negligenza vissute dopo i 60 anni sono state vissute anche prima dei 60 anni: «storia di violenza».

Le è mai capitato che un uomo mettesse in atto i seguenti comportamenti nei suoi confronti nel corso della sua vita?
(quota % sul totale delle donne)



Abbandono e negligenza ad opera di uomini

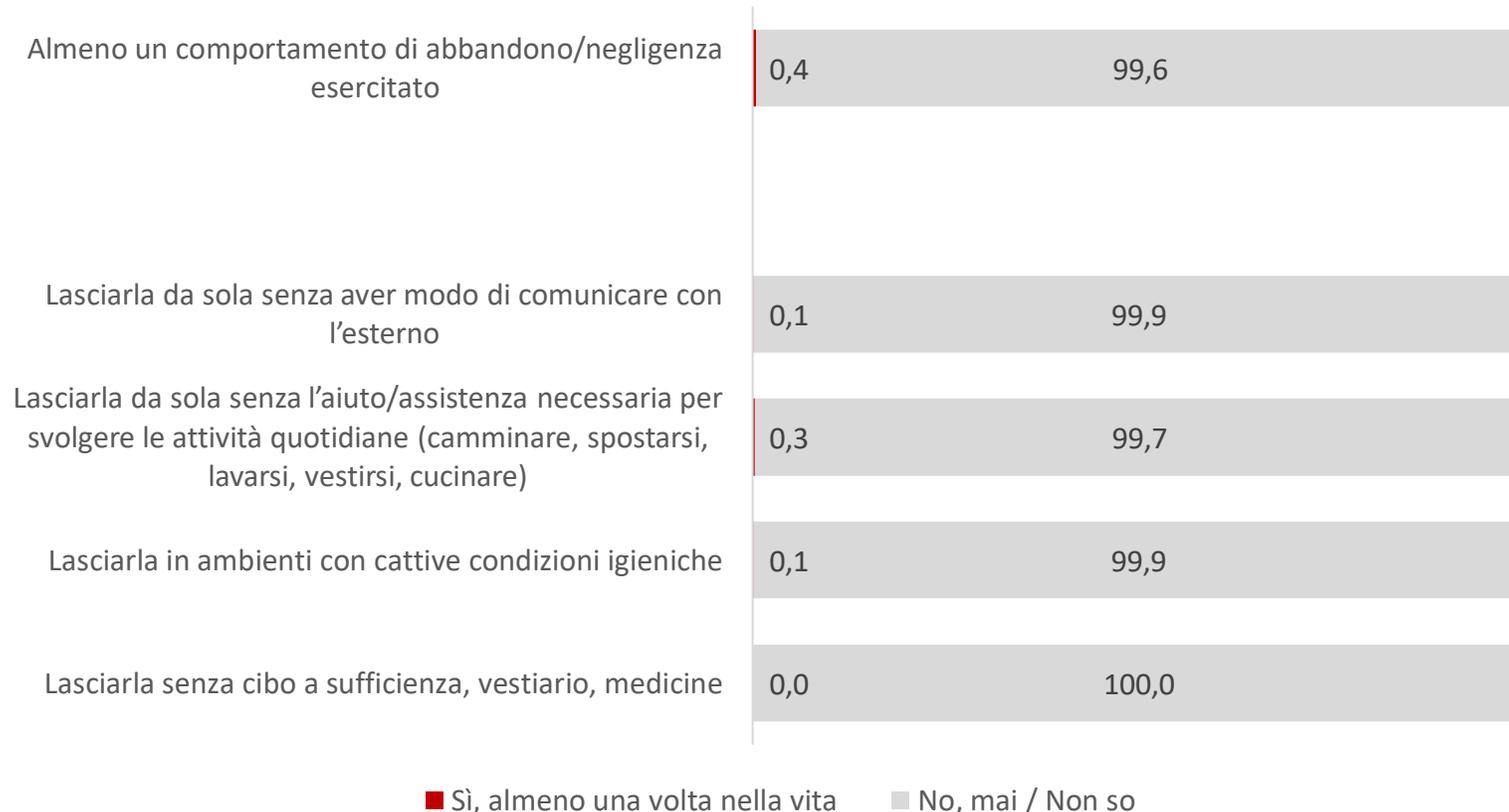
Lo **0,4% degli uomini** riconosce di aver esercitato forme di abbandono o negligenza nei confronti delle donne nel corso della propria vita.

La forma più diffusa appare quella relative al “lasciare la donna sola senza l’aiuto necessaria per svolgere le attività quotidiane (camminare, spostarsi, lavarsi, vestirsi, cucinare)” (0,3%).

Una maggior quota di uomini che affermano di aver commesso tali forme di violenza si osserva per le regioni del **Sud e Isole** (0,7%), tra **gli under 59** (0,9%) e **gli over 75** (0,8%), tra coloro che **hanno un profilo socio-economico più contenuto** (1%).

Le forme di abbandono e negligenza sono state rivolte alla **partner attuale** (50%) e verso la **ex partner** (50%).

Le è mai capitato di mettere in atto i seguenti comportamenti nei confronti di una donna nel corso della sua vita?
(quota % sul totale degli uomini)



Le forme di violenza - Una lettura comparata



Le forme di violenza: le prospettive a confronto

Confrontando le prospettive, si evince come a fronte del **64,8% delle donne** che ha subito almeno un comportamento violento nell'arco della vita si rileva il **32,8% di uomini** che ha commesso o messo in atto un comportamento violento.

Concomitanza di violenze

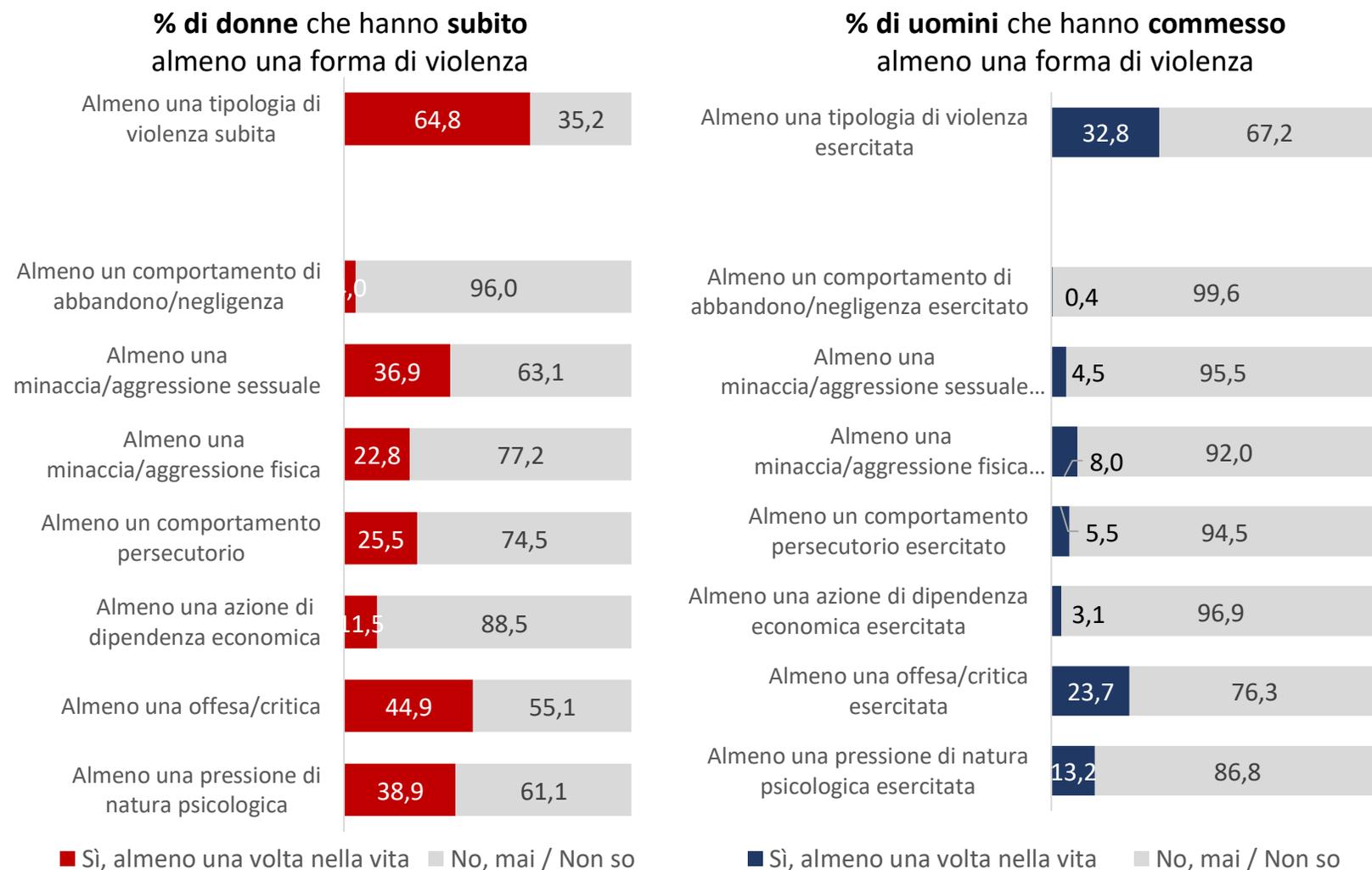
Per le donne, si riscontra una maggiore percentuale di chi ha subito da parte degli uomini più di una forma di violenza (44,6% a fronte del 20,3% con solo una forma). Il dato conferma come le violenze nei confronti delle donne prendano forma dentro **storie e biografie di violenze non solo reiterandosi nel tempo** ma anche **assumendo diverse forme e modalità**.

Tutte le forme di violenza sono tra loro **statisticamente correlate**:

- In generale, indici di correlazione più alti per «**comportamenti persecutori**» e «**aggressioni fisiche**»;
- Le **correlazioni di coppia** più alte sono tra «**offese/critiche**» e «**violenza psicologica**» e «**comportamento persecutorio**» e «**violenza fisica**».

Riepilogo tipologie di violenze subite e commesse

Per forma di violenza (composizione percentuale)



Diverse forme di violenza, lo stesso schema interpretativo



Correlazione tra livello di scolarizzazione e consapevolezza delle espressioni e delle manifestazioni che le diverse forme di violenza possono assumere.



Le **persone più anziane** tendono a rilevare meno frequentemente le forme di violenza quasi a suggerire una maggiore resistenza nel riconoscersi come vittima.



Nel **Sud e Isole** una maggiore diffusione generale delle violenze contro le donne («violenza psicologica» e la «violenza economica»).



Relazione tra la diffusione delle forme di violenza e la condizione di **fragilità socio-economica**: le forme di violenza crescono al diminuire del benessere.



Per i **separati/e o divorziati/e**, siano essi donne o uomini, le quote di chi subisce o chi commette violenze sono sempre più alte rispetto a chi è coniugato.



La larga maggioranza delle violenze subite si concentra **prima dei 30 anni** delle donne o comunque prima dei 60 anni.



Sebbene dentro percentuali minori, **le violenze** subite dalle **donne over 60** dopo i 60 anni sono raramente casi episodici ma si ripetono dove è già presente una **storia di violenza**.



Molto spesso a mettere in atto i comportamenti violenti sono in primo luogo gli **ex partner e partner attuali**: le violenze avvengono principalmente dentro relazioni di coppia in essere o interrotte.



Per le **donne più anziane** si riscontrano quote crescenti di **convivenza continuativa** con il maltrattante nonostante le violenze subite.



È da segnalare con un certo allarme **il 14,7% delle donne** che subisce violenze e molestie sessuali **sul luogo di lavoro** da parte di colleghi o datori di lavoro.



In caso di violenza, **in media 1 donna su 3 preferisce non parlarne** e se ne parla tendenzialmente lo fa con amici o familiari.



- La **percepita non gravità** del comportamento subito,
- La **responsabilità morale** verso la famiglia e
- La **vergogna** di rendere pubblica una questione personale.

Azioni di supporto e aiuto da intraprendere

Le tre priorità che emergono sono:

- **Avviare percorsi di sensibilizzazione contro la violenza di genere fin dalle scuole dell'obbligo:** azione indicata come prioritaria dal 77,3% dei rispondenti;
- **Favorire l'emancipazione economica e sociale delle donne sostenendole nei percorsi formativi e nell'accesso al mondo del lavoro:** azione indicata come prioritaria dal 59,7% dei rispondenti;
- **Irrigidire le misure/pene contro chi commette violenza sulle donne:** azione indicata come prioritaria dal 42,2% dei rispondenti.

Secondo lei quali azioni sarebbero da intraprendere/promuovere per aiutare le donne che vivono situazioni di violenza?

(indicare al massimo 3 opzioni) (incidenza percentuale per genere)



Grazie!

